

6 settembre 2012 18:29

ITALIA: Eutanasia. Welby: dopo film Bellocchio, indagine su quella clandestina

"Non possiamo aspettare i Bellocchio di turno per tornare a parlare di eventi così drammatici come il porre fine ad una esistenza in condizioni così particolari. Io invito il Parlamento a prendere atto dell'esigenza di una indagine parlamentare sull'eutanasia clandestina, e la stampa tutta ad approfondimenti seri". Lo afferma in una nota Mina Welby, co-presidente dell'Associazione Luca Coscioni, ricordando che "anche la Cei dà il nihil obstat alla proiezione de 'La Bella Addormentata' di Marco Bellocchio, e raccomanda che il film 'può' essere utilizzato in programmazione ordinaria".

"In vista della stagione autunnale e' dunque la Cei ad organizzare il palinsesto. E questo - prosegue Welby - per due motivi: il primo e' che i dibattiti su temi come il fine vita sono diventati una rarità sulla nostra stampa e in tv, a meno che non si e' obbligati a prendere atto di qualcosa di eccezionale. Il secondo e' che permettiamo ancora a chi non deve di interferire e di regolamentare indirettamente un dibattito che dovrebbe essere nell'agenda politica e mediatica sempre. La complessità e problematicità del film riportano alle complessità e le problematiche della vita di tutti. Sono quelle che devono essere causa e tema di dibattito vero e basato sulle realtà dei diritti più intimi delle persone, senza paura di guardare negli occhi alle realtà che silenziosamente si svolgono accanto a noi nel frastuono del quotidiano".

"Noi come Associazione Luca Coscioni ci facciamo carico delle storie delle persone che ci contattano - prosegue - perché non si sentono tutelate dal proprio Stato che le manda a morire all'estero. Anche il Governo e la stampa dovrebbero farsi carico di queste drammaticità, senza timore di ferire le anime dei porporati. Occorre osare più di Bellocchio: osiamo sapere", conclude.